

SOTTOMISURA 7.3

Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.

La Sottomisura, per la quale è stata attivata un'unica *Operazione 7.3.1 - Implementazione Banda Ultralarga aree rurali*, promuove il sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda ultra larga, nonché la fornitura di accesso alla banda ultra larga e ai servizi di Pubblica Amministrazione online, nelle aree bianche (ossia quelle non ancora coperte dal servizio) delle zone C e D, come definite nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

La Sottomisura fa prevalentemente ricorso ad un "intervento diretto", **Modello A dell'AdS** (Aiuto di Stato), con il quale consolida l'infrastrutturazione in fibra ottica, riducendo ulteriormente la distanza con l'utente finale e garantendo una maggiore potenza del segnale (minimo 30 Mbps). Le nuove infrastrutture realizzate mediante "intervento diretto" rimarranno di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Laddove le condizioni lo consentano, la Sottomisura potrà far ricorso al modello ad incentivo, **Modello C dell'AdS** (finanziamento della differenza), che prevede l'assegnazione di un contributo pubblico, a un operatore commerciale selezionato mediante una gara a evidenza pubblica, per il completamento dell'infrastruttura NGA (Next Generation Access) nelle aree sotto servite.

I **beneficiari** di questa Sottomisura sono:

Modello A (intervento diretto) - Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) delegato mediante l'Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega stipulato nel giugno del 2014 con l'allegato Programma Lazio 30Mega.

Nel caso di affidamento "in-house", la procedura dovrà garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- preventiva valutazione dell'economicità dell'affidamento "in-house";
- l'amministrazione aggiudicatrice deve esercitare un controllo sul fornitore "in-house" analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- l'entità "in-house" deve realizzare la parte più importante della propria attività con l'amministrazione aggiudicatrice che la controlla.

Modello C (intervento ad incentivo) - imprese e soggetti privati.

Importi e aliquote di sostegno

Modello A (intervento diretto)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile.

Modello C (intervento ad incentivo)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, sulla base dell'importo aggiudicato nell'appalto pubblico.

RESPONSABILE DI MISURA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, MONITORAGGIO E SVILUPPO RURALE

Dirigente ROBERTO ALEANDRI

tel. 06.51688153

email raleandri@regione.lazio.it

STEFANO RISA

tel. 06.51688146

e-mail srisa@regione.lazio.it

TESTO LEGALE

7.3.1 Implementazione Banda Ultralarga aree rurali

Sottomisura 7.3 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di Pubblica amministrazione online

Descrizione del tipo di intervento

L'agenda digitale supporta la strategia per la crescita "Europa 2020" mettendo a frutto il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso. In attuazione del «Piano nazionale Banda Ultra Larga» (Regime di Aiuto n. SA 34199 (2012/N) approvato con Decisione della Commissione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012) la Regione Lazio ha predisposto, in cooperazione istituzionale con il Ministero dello Sviluppo Economico, il "Programma Lazio 30MEGA - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Lazio" che si pone l'obiettivo di ridurre il divario digitale che interessa una parte del territorio regionale. L'obiettivo primario di "Lazio 30Mega" è dunque quello di garantire a tutti i cittadini della regione l'accesso alla velocità di almeno 30 Mbps e connessione a internet superiori a 100 Mbps ad almeno il 50%. Sarà dunque realizzato un intervento che renda disponibile la fibra ottica ad una distanza minore o uguale di 400 metri dalle unità immobiliari (UI) e in ogni Comune oggetto dell'intervento dovranno essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio) tutte le sedi della Pubblica Amministrazione, centrale e locale, dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici.

Lazio 30Mega ha come obiettivo, tra l'altro, la copertura delle aree rurali C e D classificate aree bianche che sono in totale 314, abitate da quasi 900.000 abitanti. Lo standard minimo previsto è quello di copertura per tutti a 30 Mbps e almeno 100 mega per tutte le sedi delle Pubbliche amministrazioni del territorio regionale, compresi i plessi scolastici e le strutture sanitarie pubbliche (collegamento FTTP con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio). Con il Programma di Sviluppo Rurale saranno comunque effettuati anche investimenti per banda ultralarga maggiore di 100 Mega nei comuni C e D a maggior densità demografica e con maggior tasso imprenditoriale.

Concorrono all'obiettivo le risorse FEASR del presente Programma per le aree rurali bianche e complementariamente risorse FESR che operano al di fuori di tali aree.

La Regione Lazio, con un'azione organica coordinata dalla Cabina di regia regionale sui fondi strutturali, ha previsto nell'ambito attuativo dei fondi SIE un pacchetto rilevante di risorse finanziarie (40 Meuro di spesa pubblica per il solo PSR) destinate a sostenere la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica per far fronte al divario digitale prevedendo una più ampia diffusione della banda ultra larga sul territorio regionale e, nel contempo, ad attivare azioni e iniziative per aumentare la domanda e l'offerta di servizi TIC coerentemente con gli obiettivi posti dalla Agenda digitale europea per il 2020 ("Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) 2014-2016" e le "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2, del 10 aprile 2014, e la "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio" approvata con la Deliberazione Giunta Regionale n. 478, del 17 luglio 2014).

I suddetti atti programmatori prevedono, tra l'altro, che le opere di infrastrutturazione saranno accompagnate da azioni, sostenute con risorse finanziarie diverse dal FEASR, che favoriscano la connettività, tra cui:

- promuovere e sostenere azioni di informazione e formazione sulle competenze digitali, i diritti digitali e la Internet Governance destinate ai cittadini e a differenti tipologie di utenti non professionali;
- promuovere e sostenere misure sulle competenze digitali nelle scuole;
- realizzare misure formative per le imprese innovative e le start-up digitali e creative;
- individuare e promuovere metodologie partecipate e collaborative tra i cittadini, le parti sociali e l'Amministrazione Regionale.

In questo contesto le altre azioni per implementare l'infrastruttura in fibra ottica e per sostenere la competenza in materia che saranno realizzati facendo ricorso ai programmi operativi regionali FESR e FSE, complementari alla presente sottomisura nella realizzazione dell'agenda digitale regionale.

La sottomisura promuove, nelle aree non ancora coperte dal servizio (aree bianche) tra quelle rurali C e D del PSR, il sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda ultra larga, nonché la fornitura di accesso alla banda ultra larga e ai servizi di Pubblica amministrazione online.

Essa consolida, facendo ricorso prevalentemente al modello "intervento diretto" (**Modello A nell'AdS**), l'infrastrutturazione in fibra ottica riducendo ulteriormente la distanza con l'utente finale al fine di garantire una maggior potenza del segnale (minimo 30 Mbps). Le nuove infrastrutture realizzate mediante "intervento diretto" rimarranno di

proprietà dell'amministrazione regionale. La durata e la gestione operativa dell'infrastruttura sovvenzionata dovranno salvaguardare sia l'interesse pubblico, sia le migliori condizioni di sfruttamento commerciale (aperta a tutti gli operatori su base non discriminatoria). I prezzi e le condizioni di accesso saranno fissati dall'autorità nazionale di regolamentazione Agcom. L'intervento prevede, ove possibile, il riutilizzo di infrastrutture esistenti, di proprietà pubblica e privata (cavidotti e infrastrutture esistenti di operatori o multiutility locali), per i quali è definita l'acquisizione dei diritti d'uso (IRU). Nel caso del riuso di infrastrutture esistenti gli obblighi di accesso wholesale non sono soggetti a restrizioni e devono essere garantiti per almeno 7 anni.

Qualora le condizioni lo consentano e tenuto conto della strategia regionale e degli interventi finanziati anche con altri programmi, potrà farsi ricorso **al modello ad incentivo (Modello C dell'AdS)** (finanziamento della differenza). Questo secondo modello prevede l'assegnazione di un contributo statale a un operatore commerciale selezionato mediante una gara a evidenza pubblica per il completamento dell'infrastruttura NGA nelle aree sottoservite. Gli offerenti dovranno contribuire per almeno il 30% all'investimento totale e dovranno esplicitare, nelle loro offerte, i costi operativi, gli investimenti infrastrutturali direttamente sostenuti, i ricavi previsti, la penetrazione ipotizzata (alternativamente indicabile con il numero di edifici "passed"). Il beneficiario manterrà la proprietà delle infrastrutture finanziate.

L'intervento riferibile al modello B del Regime di Aiuto n. SA 34199 (2012/N) non è contemplato per gli interventi nelle aree rurali con fondi FEASR.

Diversi modelli di intervento:

Modello A Intervento diretto

Prevede la realizzazione delle infrastrutture passive, quali la posa dei cavidotti multioperatori e della fibra spenta, e prevede il collegamento delle sedi dell'amministrazione pubblica e utenze private. Esso si articola in due fasi. Nella prima viene realizzata l'opera tramite l'accordo con il MISE e le infrastrutture rimarranno di proprietà della Regione. Nella seconda fase sarà effettuata la selezione di uno o più soggetti a cui affidare lo sfruttamento commerciale dell'infrastruttura. Tale soggetto dovrà consentire l'accesso alla nuova rete a condizioni eque e non discriminatorie, a tutti i richiedenti e per l'intera vita utile della rete. La durata e la gestione operativa dell'infrastruttura dovranno salvaguardare sia l'interesse pubblico, sia le migliori condizioni di sfruttamento commerciale. I prezzi e le condizioni di accesso saranno fissati dall'Autorità nazionale di regolamentazione (AGCOM). Il soggetto concessionario non potrà essere un operatore verticalmente integrato.

Modello C ad incentivo

Prevede l'assegnazione di un contributo statale ad un operatore commerciale selezionato mediante una gara ad evidenza pubblica per il completamento dell'infrastruttura NGA nelle aree sottoservite. Gli offerenti dovranno contribuire almeno per il 30% all'investimento totale e dovranno esplicitare nelle loro offerte i costi operativi, gli investimenti infrastrutturali direttamente sostenuti, i ricavi previsti, la penetrazione ipotizzata. Il beneficiario manterrà la proprietà delle infrastrutture realizzate.

Lazio 30Mega rappresenta, dunque, il potenziamento della rete già avviato con i progetti supportati con la misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", Azione c) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)" della Programmazione 2007-2013, per la copertura delle aree bianche tra le aree rurali della regione.

Descrizione tipo di intervento 7.3.1.

Al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Programma Lazio 30Mega concorre, con una quota considerevole di risorse, il POR FESR del Lazio. La demarcazione con gli interventi strutturali finanziati con il suddetto fondo segue un criterio territoriale, operando il POR prevalentemente nelle zone A e B, ed inoltre è assicurata dall'unicità dell'azione regionale che opera nell'ambito di un unico programma, attraverso il medesimo soggetto delegato e secondo il medesimo Accordo programmatico.

Qualora le risorse FEASR non fossero sufficienti per coprire tutte le aree, anche il FESR potrà intervenire previa verifica di non sovrapposizione dei finanziamenti.

Persegue la FOCUS AREA 6C "migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali".

Contribuisce all'obiettivo trasversale dell'innovazione, essendo la velocità di connessione condizione necessaria, tra l'altro, per accedere a molti dei servizi all'impresa.

L'intervento pubblico sarà circoscritto nelle aree in cui gli operatori privati non dimostrano interesse a intervenire autonomamente nei prossimi anni 3 anni.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Collegamenti con altre normative

Comunicazione della Commissione relativa all'Agenda digitale europea (COM (2010) 245 final/2) Decisione della Commissione relativa all'approvazione del piano digitale per la banda ultralarga. (C(2012) 9833).

Regime di Aiuto n. SA 34199 (2012/N) definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111, "Piano strategico Banda Ultra Larga" e approvato con Decisione della Commissione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012.

- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 recante: "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".
- Deliberazione Giunta Regionale n.353 del 10/06/2014 "Programma Lazio 30MEGA - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella Regione Lazio".
- Deliberazione Giunta Regionale n. 478 del 17/07/2014 - Adozione del documento "Smart Specialisation Strategy (S3)" Regione Lazio.
- Direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE ed il Codice degli appalti.

Beneficiari

Per il **Modello A**: Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) delegato mediante l'Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega" stipulato in data 25/06/2014 tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico (Reg. cron. n. 17204 del 08/07/2014), con l'allegato "Programma Lazio 30Mega". La selezione dei progetti avverrà in conformità con l'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e nel rispetto delle vigenti regole in materia di appalti pubblici .

Nel caso di affidamento "in-house", la procedura dovrà garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

preventiva valutazione dell'economicità dell'affidamento "in-house";

- l'amministrazione aggiudicatrice deve esercitare un controllo sul fornitore "in-house" analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- l'entità "in-house" deve realizzare la parte più importante della propria attività con l'amministrazione aggiudicatrice che la controlla.

Per il **Modello C**: Imprese e soggetti privati.

Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- infrastrutture di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps).

Nel Modello C si aggiunge: Infrastrutture di proprietà dell'operatore commerciale selezionato necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps).

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi possono essere realizzati esclusivamente nelle zone D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e C "Aree rurali intermedie" del PSR nelle quali sono assenti o insufficienti infrastrutture a banda larga superiori ai 30 Mbps e per le quali non sono presenti operatori che offrono collegamenti di almeno 30 Mbps (aree bianche a fallimento di mercato, identificate con consultazione pubblica ed inserite nel database MISE).

I beneficiari devono agire nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria sugli appalti pubblici.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per il modello diretto la scelta delle aree in cui operare tra quelle identificate come bianche dall'ultima consultazione, i principi utilizzati per i criteri di selezione sono i seguenti:

- rapporto costo/numero di utenti potenziali;
- presenza di servizi pubblici complessi legati all'assistenza territoriale, alla salute dei cittadini e alla valorizzazione del proprio patrimonio;
- velocità di connessione.

Nel caso del ricorso al Modello C il criterio utilizzato nelle gare ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi stabiliti dalle norme italiane ed europee sugli appalti pubblici sarà quello dell'offerta economica più vantaggiosa ed inoltre:

1. l'ampliamento della copertura rispetto al numero minimo di aree indicato nella documentazione di gara;
2. il cofinanziamento offerto;
3. la percentuale della popolazione raggiunta;
4. l'assistenza tecnica e la manutenzione;
5. il piano di comunicazione e trasparenza.

Per attuare ciascun "Intervento attuativo" saranno emanati specifici bandi, che potranno prevedere uno o più lotti. Le caratteristiche architettoniche degli interventi e i requisiti minimi di servizio saranno precisati nei singoli bandi. Gli Operatori interessati a partecipare ai bandi dovranno presentare una soluzione tecnico-economica per la costruzione della rete a Banda Ultra Larga e, per il modello ad incentivo, anche un *business plan* idoneo al superamento della situazione di fallimento di mercato esistente.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Intervento diretto (**Modello A**): l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile.

Intervento ad incentivo (**Modello C**): l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 70% della spesa ammissibile, sulla base dell'importo aggiudicato nell'appalto pubblico.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'Organismo Pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

1. **CP11** non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
2. **CP15** errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
3. **CP10** rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, anche in coerenza con il Piano di azione nazionale relativo alla Programmazione FEASR 2007-2013, di porre in essere le seguenti misure di attenuazione. Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli Audit comunitari:

1. **APC8** definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
2. **APC2** definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
3. **APC2** informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
4. **APC6** applicazione dei costi semplificati.

Valutazione generale della misura

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

E' stabilita la deroga specifica che consente di supportare infrastrutture su grande scala per gli investimenti in banda larga al fine di ottimizzare l'uso delle risorse.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [Regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente.